



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
CRAS ALLEATI PER LA BIODIVERSITÀ

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana>Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è salvaguardare e tutelare la fauna selvatica autoctona ed esotica attraverso azioni di recupero, soccorso e cura e realizzando azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle Forze dell'Ordine. Il progetto interviene nell'ambito di azione 'Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo' affrontando le criticità della scarsa conoscenza delle corrette pratiche di soccorso di fauna selvatica, della scarsa consapevolezza socio-culturale del corretto rapporto uomo-ambiente-animale, dell'elevato numero di esemplari di fauna autoctona in difficoltà, e dell'elevato numero di animali esotici vittime di abbandono e commercio illecito. Vengono perseguiti gli obiettivi dell'Agenda 2030 riguardanti la salute e il benessere (obiettivo 3), città e insediamenti sostenibili (obiettivo 11) e contrasto ai cambiamenti climatici (obiettivo 13). Il progetto promuove inoltre formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, apprendimento delle finalità del lavoro di gruppo, sviluppo di cittadinanza attiva e responsabile, e crescita individuale dei partecipanti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: (1) Recupero e soccorso della fauna selvatica autoctona ed esotica sul territorio, incluso primo intervento, trasporto presso i centri e prevenzione dei rischi; (2) Gestione ordinaria degli animali ospitati mediante alimentazione, cura, pulizia delle strutture di accoglienza, sotto supervisione veterinaria; (3) Accettazione animali in ingresso, registrazione delle entrate, aggiornamento dei registri e database degli ingressi e dei recuperi, gestione delle schede alimentazione, approvvigionamento scorte alimentari e materiale sanitario; (4) Consulenza informativa alla cittadinanza tramite gestione del centralino telefonico, risposta alle richieste di informazioni e supporto nella gestione delle relazioni con il pubblico e le Forze dell'Ordine; (5) Attività didattiche e di sensibilizzazione: visite guidate presso i centri, realizzazione di laboratori educativi, lezioni nelle scuole, incontri pubblici per la divulgazione delle tematiche sulla fauna selvatica; (6) Comunicazione e divulgazione: gestione dei canali online (sito web e social network), preparazione di materiale informativo e divulgativo, organizzazione di eventi di promozione dell'attività dell'ente; (7) Manutenzione del centro: gestione del verde, manutenzione e costruzione di alloggiamenti per animali, creazione di spazi per animali con necessità particolari, manutenzione degli impianti e dei locali. Gli operatori volontari opereranno in stretta integrazione con gli altri volontari, i collaboratori e i responsabili dell'Ente, partecipando alle attività di equipe quali briefing e riunioni organizzative.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012504NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012504NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto delle seguenti condizioni e obblighi: (1) Vaccinazione antitetanica obbligatoria (salvo specifiche allergie verso il vaccino), con esecuzione gratuita presso l'AUSL; (2) Flessibilità oraria e disponibilità a turni anche nei giorni festivi, soprattutto durante i periodi di maggiore affluenza di fauna in difficoltà; (3) Disponibilità a prestare servizio in orari diversi dal normale orario di servizio e in giorni festivi per gli interventi di recupero della fauna; (4) Capacità di organizzarsi autonomamente per i trasporti, in quanto le sedi non dispongono di collegamento con mezzi pubblici; (5) Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio secondo quanto previsto dal DPGSCU Decreto n.1641; (6) Consapevolezza che l'Ente è operativo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza giorni né orari di chiusura; (7) Sottoscrizione del Regolamento interno dei volontari con particolare riferimento alle norme di sicurezza; (8) Rispetto delle procedure di sicurezza e utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) durante le attività di recupero e manipolazione della fauna selvatica; (9) Possibilità di usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e nel rispetto delle disposizioni del Dipartimento.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità

giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o

per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari è strutturata in due componenti: Formazione Generale (72 ore) e Formazione Specifica (variabile per sede). La Formazione Generale affronta i valori della pace, della nonviolenza e della cittadinanza attiva secondo le linee guida di ASC, utilizzando metodologie di apprendimento attivo e partecipativo. La Formazione Specifica è articolata in moduli differenziati per le due sedi. Per il Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica Monte Adone include: Modulo A (10 ore, FAD) su Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego; Modulo B (5 ore) sull'ordinamento e regolamenti dell'Associazione; Modulo C (4,5 ore) sul Progetto Lupo Monte Adone; Modulo D (4 ore) su Ungulati; Modulo E (2,5 ore) su Avifauna e piccoli mammiferi; Modulo F (3 ore) su Primo soccorso avifauna; Modulo G (2 ore) su Primo soccorso e trasporto; Modulo H (3 ore) su Fauna esotica; Modulo I (2,5 ore) su Gestione animali esotici; Modulo J (1 ora) su Testuggini e tartarughe; Modulo K (3 ore) su Normativa tutela fauna; Modulo L (1,5 ore) su Consulenza informativa; Modulo M (13 ore) su Istruzioni operative; Modulo N (4 ore) su Comunicazione 2.0; Modulo O (4 ore) su Fondamenti gestione Internet; Modulo P (6 ore) sull'attività socio-educativa e Progetto Scuola. Per il CRAS di Rimini include: Modulo A (10 ore, FAD) su Rischi connessi; Modulo Q (2 ore) su Caratteristiche e mission CRAS; Modulo R (2 ore) su Ungulati; Modulo S (4 ore) su Avifauna e piccoli mammiferi; Modulo T (2 ore) su Primo soccorso fauna; Modulo U (2 ore) su Recupero e trasporto; Modulo V (2 ore) su Consulenza informativa; Modulo W (37 ore) su Attività con supervisione; Modulo X (2 ore) su Rapaci; Modulo Y (2 ore) su Avifauna migratoria; Modulo Z (4 ore) su Cuccioli e pulli. La formazione specifica utilizza prevalentemente metodologie di formazione-intervento con apprendimento attivo, pratico, simulazioni, esercizi sul campo, problem-solving e trasferimento diretto di conoscenze. La erogazione avviene principalmente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di necessità (massimo 3 operatori per sede), non superando il 30% del totale con modalità asincrona. Formatori specializzati garantiscono competenze professionali e didattiche in relazione ai contenuti dei singoli moduli.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PERCORSI DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili-Obiettivo 13 Agenda 2030:Promuovere azioni, a tutti i li

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il servizio civile universale rappresenta un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del

proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, anche in termini di contributo professionale. il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di scu ai successivi percorsi formativi/lavorativi e mira a rafforzare la capacità degli operatori volontari di progettare consapevolmente il proprio futuro. il percorso si compone di 21 ore di cui 17 collettive erogate a classi di massimo 30 unità e 4 individuali. la misura si realizzerà nell'ultimo periodo del servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti. l'attività sarà svolta online entro il limite del 50% delle ore; qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto. il percorso verrà così suddiviso: autovalutazione dell'esperienza, analisi delle competenze apprese (7 ore complessive)

1. "autovalutazione dell'esperienza di servizio civile" (3 ore) erogato collettivamente con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze

2. "analisi delle competenze apprese" (4 ore) svolto in modalità individuale e condotto da un tutor con esperienza in materia di messa in trasparenza delle competenze. orientamento al lavoro (8 ore complessive erogate collettivamente)

1. "redazione del curriculum vitae" (2 ore), con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni

2. "colloquio di lavoro" (2 ore), con l'utilizzo della metodologia del learning by doing, simulazione di casi e giochi di ruolo

3. "web e social network per il lavoro" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro

4. "elementi per l'avvio di impresa" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa. centri per l'impiego e servizi per il lavoro (6 ore complessive erogate collettivamente): i moduli "ricerca attiva del lavoro" e "principali servizi per il lavoro" (entrambi di 2 ore) saranno sviluppati con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro. inoltre, è previsto un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "opportunità sul territorio" (2 ore), realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del giovane.